

VATICAN INSIDER

3 dicembre 2012

La chiesa viva e bella che si ispira al Concilio

Uno strumento agile e accessibile curato da Gianni Borsa illustra cosa è accaduto al Concilio e ciò che esso ancora rappresenta per l'avvenire della chiesa nel mondo

di Luca Rolandi

L'eredità viva del Concilio

Cristiani che guardano avanti

a cura di Gianni Borsa

«Le gioie e le **speranze**,
le **tristezze** e le angosce
degli **uomini** d'oggi,
dei **poveri** soprattutto
e di tutti coloro che **soffrono**,
sono pure le **gioie** e le speranze,
le **tristezze** e le **angosce**
dei **discepoli di Cristo**»

ave

Tra le molte proposte editoriali per ricordare il Concilio Vaticano II, una nota merita l'agile volume a cura di Gianni Borsa, giornalista e scrittore, edito dall'Ave intitolato *L'eredità viva del Concilio. Cristiani che guardano al futuro*.

Tre sono gli elementi che compongono una visione ottimistica della rilettura conciliare che non si aggroviglia nelle ricostruzioni e interpretazioni parziali rivolte al passato e guarda avanti. Il primo elemento è evidenziato dall'ottimismo e la fiducia che emergono nelle lettere dei saggi di specialisti e testimoni come Sportelli, Vergottini, Campanini, Margotti, Trionfini, Leonardi, Grassi, Finocchietti, Inzarrunga, monsignor Sigalini e il presidente Franco Miano che indicano il sentiero della chiesa bella del Concilio.

Il secondo approccio è la visione rivolta al futuro che ha radici solide nel passato ma che non lo mitizza e ne coglie i semi più veri. Il terzo aspetto è infine il messaggio di liberazione e salvezza che si dipana dallo spirito del concilio e dalle testimonianze di chi l'ha costruito e dal tesoro dei suoi ricchi documenti per la Chiesa e al di là di essa.

In fondo è vero come si legge nel testo che prendere confidenza con il Concilio per guastarne il linguaggio, apprendere gli insegnamenti, coglierne la complessiva e talvolta controversa eredità, da tradurre nella vita della chiesa e del mondo sono gli aspetti più belli, limpidi e gioiosi della testimonianza cristiana di ieri, di oggi e domani.